

INDETRAIBILE L'IVA PER FATTURE DI ACCONTO CON OGGETTO NON IDENTIFICATO

Composizione

- Sentenza del 29 aprile 2025, n. 10/411 – Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia Romagna
- Pres. Marchesini
- Rel. D'Amato

177 TRIBUTI (IN GENERALE) - 213 SANZIONI CIVILI E AMMINISTRATIVE - IN GENERE - TRIBUTI (IN GENERALE) - REPRESSIONE DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - SANZIONI CIVILI E AMMINISTRATIVE - IN GENERE IVA
IVA – Fattura di acconto avente oggetto generico – Conseguenze - Indetraibilità.

Massima

In materia di IVA, è legittima l'applicazione delle sanzioni quando si effettuano detrazioni sulla base di fatture di acconto che riportano una descrizione generica dell'oggetto, poiché tale genericità non consente di individuare con precisione i beni o servizi acquistati. (In motivazione la Corte ha ulteriormente affermato, da un lato, che l'identificazione specifica è necessaria sia per determinare la corretta aliquota IVA da applicare, sia per valutare l'inerenza della spesa rispetto all'attività svolta e, dall'altro, che la presenza o meno di un danno effettivo per l'erario non influenza la legittimità della sanzione).

Rif. Normativi

- D. Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, art. 13
- D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 21
- Cod. civ., art. 1472

Conformità

- Cass., Sez. V, n. 12081 del 6/05/2024
- Cass., Sez. V, n. 22209 del 5/09/2019

Anno pubbl.

- 2025